

Seduta del CC del 1. dicembre 2008

Intervento del Gruppo “Il Guastafeste” sui conti consuntivi 2007 del Comune di Losone

Innanzitutto il nostro gruppo esprime scontento per il fatto che l'approvazione dei conti consuntivi 2007 venga effettuata in dicembre, cioè quando invece si dovrebbe rivolgere l'attenzione ai preventivi per il 2009. La legge in proposito è chiara e stabilisce che i conti consuntivi debbano essere approvati entro il 30 aprile (con possibilità di rinvio fino al 30 giugno per giustificati motivi e possibilità di ulteriori deroghe concesse dal Dipartimento in casi eccezionali). Un termine, quello del 30 aprile, che a Losone viene regolarmente ignorato visto che nelle ultime sette occasioni i consuntivi sono stati approvati due volte in settembre, una volta in novembre, una volta in ottobre, una volta in maggio e due volte in giugno. La nostra Commissione della Gestione nel suo rapporto si dimostra comprensiva con il Municipio, il quale per bocca del capo dicastero delle finanze ha spiegato che il ritardo era dovuto al fatto che si volevano avere dei dati fiscali più sicuri (da notare che il gettito fiscale dei Comuni per il 2007 non sarà comunque reso noto dal Cantone prima dell'anno prossimo). Non è possibile accettare una simile giustificazione, in quanto questi ritardi sono ormai diventati la regola e non l'eccezione, e inoltre se c'è una legge che fissa dei termini si deve cercare di rispettarli o allora si chiede di cambiare la legge. Anche a Locarno, ad esempio i conti consuntivi del 2007 sono stati approvati il 10 novembre scorso, ma in quel Comune la Commissione della Gestione ha tirato le orecchie al Municipio ricordandogli *“ che i conti fungono da strumento di monitoraggio e controllo finanziario, nonché dell'esercizio democratico, e che la cura nel loro allestimento, come pure la puntualità, sono fondamentali per lo svolgimento delle funzioni che essi assolvono ”*. Ecco spiegata l'importanza di una presentazione tempestiva dei conti : ne prendano atto per il futuro sia il Municipio e sia la Commissione della Gestione.

Fatta questa premessa, ne faccio un'altra . Approvare i conti consuntivi di un Comune significa per un Consiglio comunale assumersi la responsabilità finanziaria e amministrativa della gestione di un determinato esercizio, liberando nel contempo il Municipio e i suoi singoli membri da ogni responsabilità per quanto riguarda l'aspetto politico-amministrativo. L'approvazione dei conti ha insomma il significato di un'adesione incondizionata alla conduzione della gestione comunale e può assumere il carattere di un vero e proprio voto di fiducia.

Ebbene, in 12 anni il nostro gruppo non ha mai approvato i conti consuntivi o preventivi del Comune e dunque non ha mai aderito alla conduzione della gestione comunale. E neppure stasera lo faremo. Alla luce del degrado delle finanze losonesi, che esploderà in tutta la sua gravità nel giro di 3-4 anni, **con un moltiplicatore d'imposta politico che senza drastici tagli alla spesa potrebbe avvicinarsi al 100%, è quindi giusto che ciascuno si assuma le proprie responsabilità.**

Se c'è un gruppo politico che oggi può tranquillamente dire *“noi l'avevamo detto”*, questo è il nostro. E' una ben magra consolazione per noi e per i contribuenti losonesi, ma ci tenevamo comunque a ricordarlo non già nella speranza di ricevere scuse o fiori da chi in tutti questi anni non ci ha mai dato retta e anzi ha tentato in tutti i modi di contrastarci e demonizzarci per stupidi motivi personali e partitici (molti di questi non sono più qui a risponderne) ma nella speranza che almeno

in futuro vi sia più rispetto e considerazione per un gruppo piccolo e fastidioso come il nostro che , come ricorderò in seguito, si è però spesso dimostrato lungimirante anche in materia finanziaria.

Se non abbiamo mai approvato i conti non è stato tanto per fare i bastian contrari, ma anche perché spesso e volentieri le nostre proposte sono state trattate a pesci in faccia, come ad esempio tutte quelle miranti a puntare maggiormente sul turismo per rilanciare l'economia locale e aumentare il gettito fiscale (cito in particolare la mozione per un Modello di sviluppo del turismo che abbiamo poi realizzato a spese nostre, quella per ampliare la zona alberghiera presso il golf e ad Arcegnò, quella per valorizzare gli argini della Maggia ed il Meriggio), o come ad esempio la proposta mirante a migliorare la qualità di vita nelle zone residenziali e ad accrescerne l'attrattività con l'introduzione di una zona 30, o quella mirante a realizzare una centrale termica a legna per il nuovo asilo, o quella mirante alla pianificazione del centro paese mediante un concorso di idee, o quella mirante ad attirare nuove industrie innovative mediante agevolazioni fiscali e così via.

Se non abbiamo mai approvato i conti è anche perché nessuno ci ha dato retta quando, da soli, chiedevamo di mettere a pubblico concorso la progettazione del nuovo asilo o eventualmente di approfondire la possibilità di ampliare quello vecchio : ed è dunque normale che non avendo votato questo progetto costato qualche milione più del necessario non abbiamo voluto condividere le responsabilità per la sua massiccia incidenza sui conti del Comune. Inoltre pochi ci han dato retta quando già nel 1998, assieme a Silvano Giugni della Sinistra e a André Candolfi del PPD, avevamo inutilmente chiesto l'introduzione della tassa sul sacco : ciò che in questi 10 anni ci avrebbe fatto risparmiare almeno 2 milioni di franchi. Ecco due esempi di dove sono andati a finire alcuni milioni che oggi farebbero comodo. E per fortuna che nel 2001 il Popolo ha accolto il referendum che il nostro gruppo e la Sinistra avevano lanciato contro il milione di franchi che il Municipio e la maggioranza del CC volevano regalare al Patriziato. E per fortuna che nel 2007 il Popolo ha accolto il referendum che il nostro gruppo, solo contro tutti, aveva lanciato contro la nuova tassa sul peso dei rifiuti che avrebbe comportato un investimento di quasi mezzo milione di franchi solo per allestire le piazzuole su cui posare i presso contenitori !

Se non abbiamo mai approvato i conti è anche perché non eravamo d'accordo con certe decisioni della maggioranza del CC che hanno limitato il potere di controllo preventivo delle spese da parte del Legislativo. Mi riferisco in particolare alla decisione adottata dal CC nel 2001 di conferire al Municipio una delega decisionale di spesa fino a 60'000 franchi per ogni singolo oggetto e senza alcun limite annuale , cioè il massimo che la LOC di allora consentiva. Il nostro gruppo e la Sinistra avevano cercato – ahinoi invano - di ridurre tale delega a 20'000 franchi per oggetto e solo il nostro gruppo aveva cercato di introdurre un tetto massimo annuale di 60'000 franchi. Il tempo ci ha dato ragione, perché dal 1.gennaio prossimo – grazie alla revisione della LOC - il limite massimo di delega per Comuni come il nostro è stato dimezzato (30'000 franchi per oggetto) e inoltre è stato introdotto un tetto massimo annuale di 150'000 franchi. Peccato che dal 2002 al 2007 il Municipio abbia approfittato in larga misura della delega gentilmente concessagli dai partiti, spendendo circa 3'200'000 franchi senza alcun controllo preventivo da parte del CC e del Popolo (tramite referendum) . Mi riferisco inoltre alla decisione adottata dal CC nel 2002 di esautorare la Commissione della gestione dalla sua specifica competenza di esaminare le richieste di credito avanzate dal Municipio : esame che venne delegato di volta in volta alle altre Commissioni che però si limitarono semmai a una verifica dei costi riportati alla singola opera, senza avere una visione d'insieme di tutti i costi e del loro impatto sulle finanze comunali. Anche in questo caso il tempo ci

ha dato ragione perché a partire dal 1 gennaio prossimo, sempre grazie alla revisione della LOC, la Commissione della Gestione potrà pretendere di esaminare tutti gli oggetti di sua pertinenza. Peccato che dal 2002 al 2007 la Commissione della Gestione, che mai reclamò per essere stata esautorata, non abbia potuto dire un sol CIP sui quasi 27 milioni di spese votati dal CC e sull'impatto che essi avrebbero avuto sui conti comunali.

Se non abbiamo mai approvato i conti è anche perché nessuno ci ha dato retta quando rimproveravamo al Municipio di essere eccessivamente ottimista sull'evoluzione della situazione finanziaria e di fare come l'orchestrina che mentre il Titanic affondava suonava per tranquillizzare i passeggeri. Eppure non c'era bisogno di essere degli economisti per capire che qualcosa non quadrava. Difatti dal 2003 al 2007, cioè in pieno periodo di boom economico, il conto di gestione corrente del nostro Comune si è sempre chiuso con cifre abbondantemente in rosso e – a parte il 2006 - con un autofinanziamento negativo, **per un deficit totale di 6,5 milioni di franchi che ha dimezzato in 5 anni il nostro capitale proprio**. Questa situazione è maturata non solo in seguito a una vistosa crescita della spesa (fra cui spiccano i costi per il personale, passati – senza contare i docenti - dai 2,5 milioni di franchi del 2003 ai 4 milioni del 2007) ma anche in seguito a una politica fiscale assolutamente inadeguata a coprire la gestione corrente. Colpa del Municipio, visto che la scelta del moltiplicatore è di sua competenza, ma colpa anche della Commissione della gestione che ha lasciato fare passivamente. Ora, di fronte alla prospettiva di un brusco aumento del moltiplicatore d'imposta, la Gestione dice che è giunta l'ora di rimboccarsi le maniche e fare qualche sacrificio, e – quasi a far credere di aver sempre avuto in mano il controllo della situazione - scrive che tutto era previsto dal Piano finanziario.

E' vero che il Piano finanziario 2006-2010 aveva previsto in parte il degrado finanziario, ma è anche vero che sia il Municipio, sia il CC e sia la Gestione se ne sono completamente scordati e non sono mai corsi al riparo per tempo. Ad esempio il Piano finanziario ammoniva che per poter garantire una situazione equilibrata e raggiungere un autofinanziamento positivo sarebbe stato necessario aumentare il moltiplicatore d'imposta all'85% già nel 2007. Cosa che non è stata fatta. Inoltre le previsioni di introiti fiscali inserite in quel Piano si sono dimostrate di parecchio superiori rispetto alla realtà (con differenze fino a un milione e mezzo di franchi all'anno, pari a oltre 10 punti di moltiplicatore) per cui semmai si sarebbe dovuto aumentare il moltiplicatore ancora prima rispetto a quanto indicato nel Piano e magari con un aumento più sostanzioso, approfittando del boom economico. Oppure si sarebbe dovuto procedere a grossi tagli di spesa e al rinvio di investimenti non prioritari. Invece non si è fatto nulla, e nessuno ha lanciato segnali di allarme, malgrado che alla fine del Piano finanziario si sottolineava come fosse “assolutamente necessario procedere con un monitoraggio costante della situazione economica ed un aggiornamento del documento pianificatorio non appena eventi particolarmente marcanti dovessero verificarsi”. Questo monitoraggio non è stato fatto, e sia il Municipio e sia la Commissione della Gestione hanno le loro responsabilità su cui meditare.

La dimostrazione che sia il Municipio e sia la Commissione della Gestione o non avevano sotto controllo la situazione finanziaria o ne avevano sottovalutato largamente le conseguenze è contenuta nel rapporto della Gestione del 10 gennaio scorso che accompagnava i conti preventivi 2008 del Comune (i quali chiudevano con un deficit di ben 3 milioni di franchi !). In esso si affermava seraficamente “come sottolineato dal Municipio la situazione non si presenta così grave da dover adottare misure drastiche di riduzione della spesa o degli aumenti delle entrate tramite il

ritocco del moltiplicatore politico”. Ah no ? E allora come mai il Municipio ha fatto recentemente capire che il moltiplicatore dovrà essere aumentato probabilmente di 10 punti già da quest’anno ? In occasione dell’esame dei conti preventivi 2008 il nostro fu l’unico gruppo ad avanzare tutta una serie di proposte di tagli e di nuove entrate per limitare di alcune centinaia di migliaia di franchi il gigantesco deficit. A ulteriore dimostrazione della generale inconsapevolezza della reale situazione, non una sola di quelle proposte venne accettata e non una sola controproposta venne avanzata da parte di qualche altro gruppo. Anzi, un esponente di spicco di uno di questi gruppi scrisse sui giornali che noi avevamo fatto dell’”ostruzionismo demagogico”! Il solito sciocco e gratuito tentativo di demonizzarci ... Ci fa piacere adesso constatare che, seppur tardivamente, ora nel rapporto della Gestione sui conti consuntivi 2007 si auspicano dei risparmi in alcuni settori ripescando anche tre di quelle nostre proposte di risparmio per il 2008 che furono bocciate 10 mesi fa : quelle relative alla consulenza di terzi per l’Ufficio tecnico, alle spese di ricevimento per il Festival del film e alle spese per ricevimenti e ricorrenze in genere (proposta, quest’ultima, che quando l’avanzammo noi venne definita addirittura “scandalosa” dall’allora presidente del CC).

Eppure 10 mesi fa , anche se il Municipio continuava a usare toni tranquillizzanti , non era poi così difficile capire come stavano realmente le cose. Ecco ad esempio uno stralcio del mio intervento effettuato a nome del gruppo durante l’esame dei conti preventivi 2008 : **“Capiamo che in tempi prelettorali non sia molto consigliabile parlare di tagli alla spesa o di aumenti di tasse e imposte, e sia più conveniente far credere ai cittadini che tutto è sotto controllo. Noi invece preferiamo sfidare l’impopolarità e dire ai losonesi che se si continua così la situazione degenererà nel giro di 2 o 3 anni e a quel momento per raddrizzare la situazione non basterà più aumentare il moltiplicatore d’imposta di 5 punti , ma volenti o nolenti si dovrà aumentarlo di 10 o 15 punti”**.

Nel rapporto della Gestione sui conti consuntivi del 2007 si invita a non fare un processo alle streghe e si giustifica l’attuale situazione finanziaria con gli sgravi fiscali decisi a livello cantonale e con gli investimenti effettuati per dotare il nostro Comune di *“infrastrutture moderne e i servizi all’avanguardia”* . Ci si guarda però bene dal fare una salutare autocritica su come sono stati fatti certi investimenti, sulla carenza di controlli e su altri errori ricordati in questo intervento, e ciò non ci sembra di buon auspicio per il futuro. Fare autocritica non significa fare un processo alle streghe, ma far tesoro degli errori fatti in passato per evitare di ripeterli in futuro.

Noi ci auguriamo che in futuro, già a partire dall’esame dei conti preventivi per il 2009, ci sarà maggior consapevolezza del fatto che se si vuol evitare di arrivare al 100% con il moltiplicatore d’imposta, con gravi conseguenze per l’economia locale, sarà necessario effettuare sostanziosi tagli alla spesa (senza tralasciare il settore del personale), reperire nuove entrate migliorando l’applicazione del principio di causalità (ad esempio nel settore dei rifiuti ingombranti e della refezione) , rinviare investimenti che non migliorano la qualità di vita dei cittadini o che non sono produttivi (ad esempio il previsto trasferimento dell’amministrazione nel vecchio asilo), razionalizzare certi costi regionalizzando i servizi (ad esempio nel settore della sicurezza) , puntare maggiormente sul turismo (ad esempio valorizzando meglio il Meriggio) e soprattutto puntare con convinzione verso le aggregazioni dei Comuni (meglio se con tutto l’agglomerato ma eventualmente anche solo con Ascona, Brissago e Ronco).

Infine, visto che nel rapporto della Gestione non se ne fa alcun cenno, chiediamo al Municipio di far chiarezza stasera sui 2 milioni di franchi di imposte da incassare per il 2005 e anni precedenti, che secondo i revisori dei conti potrebbero essere sopravvalutati. Onde evitare cattive sorprese che si ribalterebbero negativamente sul capitale proprio vogliamo sapere a quanto ammontano le possibili sopravvenienze negative su questo importo e magari – visto che il gettito fiscale del 2006 è stato reso noto dopo il rapporto dei revisori - anche sui 3 milioni ancora da incassare per il 2006.

Giorgio Ghiringhelli